

Cambiano i pullman, protestano gli autisti

Nella Valle dell'Aniene in arrivo vetture più vecchie. I conducenti bloccano gli straordinari

di **ANTONIO SBRAGA**

LA PROTESTA rimonta sugli autobus della Valle dell'Aniene.

E a condurla sono nuovamente gli autisti che, come nel settembre scorso, da ieri hanno ripreso il blocco degli straordinari per protestare contro il trasferimento dei bus più recenti dal deposito di Subiaco. Con il conseguente salto di ben 35 corse soltanto nella giornata di ieri e tanti pendolari lasciati al palo della fermata Cotral.

Una forma di protesta «spontanea e non organizzata» che, dopo la tregua siglata nell'autunno scorso al termine di ben dieci giorni di trasporti pubblici lasciati nel caos, rischia di non restare affatto isolata. Anche perché i problemi di allora, legati alla «cessione di 8 bus complessivi che sarebbero stati sostituiti da altri meno nuovi ma con meno Km e tutti sottoposti a recente revisione e ammodernamento», in base al piano di perequazione che nel 2004 è stato pensato per livellare l'età media del parco-macchine di tutti i depositi Cotral, era stato solo «dilazionato a gennaio 2006».

E proprio ieri, infatti, dovevano essere trasferiti i primi due pullman, ma la ripresa della protesta da parte degli autisti ha fatto desistere l'azienda. Che non vuole in-

gaggiare un braccio di ferro, tant'è che già a settembre "i responsabili della Cotral" dichiararono «che qualora non si fosse trovata una soluzione, l'azienda è disponibile a valutare di procedere secondo un ulteriore accordo che potrebbe essere trovato tra i rappresentanti sindacali locali di Tivoli e di Subiaco».

Ossia i due depositi che dovrebbero scambiarsi i bus, nonostante le reciproche carenze. «A Subiaco mancano una decina di autisti e solo grazie agli straordinari si possono assicurare un terzo delle corse previste dal servizio», dice Giulio Marocchini, rappresentante della Cisl. L'associazione pendolari Valle dell'Aniene chiede però il rispetto dell'orario e degli impegni presi. Come quello assunto il 24 novembre scorso dal presidente del Cotral, Franco Cervi, «affinché venga garantito ai clienti di questa area un servizio che risponda alle loro esigenze di mobilità. L'acquisto dei nuovi bus e l'assunzione di nuovi autisti contribuirà senz'altro al raggiungimento di questo obiettivo», assicurò Cervi, consapevole «che Subiaco e tutti i comuni della Valle dell'Aniene rappresentano un'area nella quale il servizio extraurbano è stato più volte oggetto di polemiche relative ai disservizi e alle carenze di personale».

